

Formazione continua

Disparità nel sostegno dei datori di lavoro

Di **Marianne Müller**, **Ines Trede** e **Jörg Neumann**

Nell'attuale mondo del lavoro una formazione, da sola, non basta più come trampolino per una carriera professionale. Il segreto è continuare a formarsi in modo costante. Tuttavia, lavoratori e lavoratrici vengono sostenuti in modo diverso dai rispettivi datori di lavoro, come dimostra un'analisi condotta dallo IUFFP nel campo professionale del sociale.

Quando si tratta di compiere una formazione continua, chi viene incoraggiato dal datore di lavoro? E in che modo? Un team di ricerca dello IUFFP ha esaminato la questione con uno studio sulla situazione delle persone attive nel settore sociale (vedi riquadro).

Il risultato mette in luce come gli uomini siano più facilmente sostenuti dai datori di lavoro rispetto alle donne, nonostante nel sociale le professioni siano marcatamente femminili. Inoltre sono state riscontrate differenze a seconda delle qualifiche: il personale qualificato, che dispone della formazione adatta, beneficia di maggior sostegno rispetto alla manodopera senza una formazione qualificata. Chi occupa una posizione professionale che richiede studi di tipo terziario è maggiormente considerato rispetto a chi occupa un posto che richiede studi di livello secondario. In altre parole, l'assistente sociale viene incoraggiato più dell'operatrice socioassistenziale.

Il sostegno dipende dai benefici

Non è una novità che lavoratori e lavoratrici siano sostenuti in diversa misura dai datori di lavoro. La teoria sul capitale umano spiega questo fenomeno con le diverse aspettative relative ai benefici. Secondo la teoria, i datori di lavoro sono meno interessati a investire nella formazione continua delle donne o di personale poco qualificato, a causa del lavoro a tempo parziale, di possibili interruzioni dell'occupazione, o in ragione della modesta



↑ Illustrazione di **Arnaud Stadtmann**, 1° anno, Grafica, Scuola vallesana di arte applicata di Sierre.

carriera professionale maturata.

Si sa però che le donne e il personale non qualificato sono fondamentali per coprire il fabbisogno di personale nel settore sociale. Per questo motivo è necessario adottare delle misure per porre fine alla disparità di sostegno nella formazione continua. Le donne con un diploma certificato in una professione sociale hanno potuto usufruire della nuova ordinanza sui sussidi per le formazioni professionali superiori. Dal 2018 la Confederazione sostiene finanziariamente chi supera un esame di professione federale. Per incoraggiare in modo mirato il personale non qualificato servono però altre misure specifiche, come dimostra lo studio dello IUFFP.

▪ Marianne Müller, MA, responsabile di progetto presso l'Osservatorio svizzero per la formazione professionale, IUFFP ▪ Prof. Dr. Ines Trede, direttrice dell'Osservatorio svizzero per la formazione professionale, IUFFP ▪ Jörg Neumann, MA, Collaboratore scientifico presso l'Osservatorio svizzero per la formazione professionale, IUFFP

Studio sulla carriera nel settore sociale

Su mandato di SAVOIRSOCIAL, l'Osservatorio svizzero per la formazione professionale dello IUFFP ha condotto uno studio sulla carriera composto da tre parti sui percorsi di formazione e occupazione nel settore sociale. Sono stati intervistati studenti e persone in formazione, lavoratori e lavoratrici, come pure persone che hanno abbandonato il settore sociale. I risultati qui presentati provengono da un sondaggio su lavoratori e lavoratrici, che conta 3590 partecipanti.

► www.iuffp.swiss/obs/carenza-personale-qualificato-settore-sociale